

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA

1.1 Identificazione del preparato	PROXILAR COMPRESSE
1.2 Utilizzazione del preparato	Insetticida larvicida a base di pyriproxifen in compresse a rilascio immediato
Presidio Medico-Chirurgico Registrazione	19144 del Ministero della Salute
1.3 Identificazione della società'	I.N.D.I.A. INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A.
Indirizzo	Nona Strada 55/57 35129 Padova
Telefono	049.807.61.44
Fax	049.807.61.46
Sito internet	www.indiaprodotti.com
e-mail tecnico competente	laboratorio@indiapesticides.com
1.4 Telefono di emergenza	Centro Anti Veleni Ospedale Niguarda Milano 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Principali pericoli chimico-fisici

Effetti negativi

- per la salute:

il prodotto non è pericoloso per l'uomo e in genere per tutti i mammiferi; il principio attivo in esso contenuto è efficace in maniera selettiva solo nei confronti degli insetti bersaglio e non tossico per gli altri

- per l'ambiente:

il prodotto è pericoloso per l'ambiente acquatico

Altri pericoli

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Componente	%	N° EINECS	N° CAS	SIMBOLI	FRASI R
Piriproxifen	0.5		95737-68-1	N	50/53
Denatonium benzoato	0.001	223-09-52	3734-33-66	Xn	20/22-38-41-52/53
Supporto inerte	q. b. a 100				

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione:	portare l'infortunato all'aria aperta. Controllare la respirazione, in caso di comparsa di sintomi consultare immediatamente un medico.
Contatto con la pelle:	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In presenza di irritazioni utilizzare una pomata antinfiammatoria. In caso di comparsa di sintomi sistemici chiamare immediatamente un medico.
Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua. Consultare un medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito e non dare da bere all'infortunato. Se l'infortunato è incosciente porlo in Posizione laterale di sicurezza. Consultare immediatamente un medico o un centro antiveleni
Specifici strumenti di soccorso che devono essere disponibili sul luogo di lavoro:	pomata antistaminica.

5. MISURE ANTINCENDIO

Idonei mezzi estinguenti:	anidride carbonica o estintore a polvere
Mezzi estinguenti vietati:	acqua in getti
Speciali pericoli di esposizione:	fumi tossici.
Speciali mezzi protettivi:	indumenti protettivi completi

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone	evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Impedire l'accesso alla zona contaminata. Non posizionarsi contro vento.
Eliminazione delle fonti di accensione:	dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici
Protezione respiratoria:	maschera protettiva
Controllo delle polveri:	n.d.
Prevenzione del contatto con la pelle e con gli occhi:	indossare occhiali e guanti
Precauzioni ambientali:	Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e sotterranee. Evitare l'inquinamento di prodotti

Metodi di bonifica: commestibili
Raccogliere il materiale in un contenitore a tenuta, etichettare e smaltire secondo le disposizioni indicate al punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:	usare guanti protettivi, e occhiali di sicurezza. Evitare l'inalazione del prodotto.
7.2 Immagazzinamento:	Stoccare in luoghi ventilati, lontani da fonti di calore
7.3 Impieghi particolari:	.

8. PROTEZIONE PERSONALE CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 Valori limite per l'esposizione:	
ACGIH	
TLV-TWA	n.d.
TLV-STEL	
Effetti critici	
Procedimenti di controllo	
8.2 Controllo dell'esposizione	
8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale	
8.2.1.1 Protezione respiratoria	Maschera con filtro
8.2.1.2 Protezione delle mani	Guanti protettivi
8.2.1.3 Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza.
8.2.1.4 Protezione della pelle	Indumenti protettivi adatti
8.2.2 Controllo dell'esposizione ambientale:	utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, seguendo le istruzioni riportate in etichetta. Non disperdere nell'ambiente i residui di prodotto o gli imballi vuoti ma smaltire come indicato al punto 13.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali	
Stato fisico	Solido
Colore	Bianco
Odore	Caratteristico leggero
9.2 Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente	
pH	n.a.
Punto di ebollizione	n.a.
Punto di infiammabilità	n.d.
Infiammabilità	Non infiammabile
Proprietà esplosive	n.d.
Proprietà comburenti	n.d.
Pressione di vapore	n.d.
Densità relativa	n.d.
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua	Piriproxifen: log kow 5.6
Viscosità	n.d.
Velocità di evaporazione	n.d.
9.3 Altre informazioni	

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Condizioni da evitare	Tenere al riparo dalla luce
10.2 Materiali da evitare	Sostanze ossidanti
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:	n.d.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi per la salute:			
Organi bersaglio	Vedi pto. 3		
Sintomi	Vedi pto. 3		
Tossicità del preparato DL ₅₀ acuta orale	> 10000 mg/kg		
ratto:			
Tossicità dei principi attivi:			
	DL ₅₀ acuta orale ratto	DL ₅₀ acuta dermale	Tossicità per inalazione LC ₅₀ (4h)
Piriproxifen	5000 mg/kg	> 2000 mg/kg	> 1300 mg/l
Contatto con gli occhi e la pelle	Può risultare irritante		
Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:			
Sensibilizzazione:	dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici		
Cancerogenesi:	dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici		
Mutagenesi:	dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici		

PROXILAR
COMPRESSEData di revisione 18/12/07
Pagina 2 /2

Tossicità per la riproduzione: dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici
 12.2 Mobilità Nel terreno il principio attivo è immobile. Nell'acqua si lega alle particelle sospese
 12.3 Persistenza e degradabilità Nel suolo l'emivita del Piriproxifen è di circa 12.4 giorni, in acqua 23.
 12.4 Potenziale di bioaccumulo Piriproxifen: BCF 3700
 12.5 Altri effetti avversi

	Tossicità acquatica	Altra ecotossicità	Tossicità per le api
Piriproxifen	325 µg/l	Quaglia >2000 mg/kg	>100 µg/ape

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Manipolazione di eccedenze e residui: vedi p.ti 7 e 8
 Metodi di smaltimento idonei del rifiuto tossico preparato:
 Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi contaminati: smaltire come rifiuto tossico
 Disposizioni nazionali in vigore: Dlgs del 5-2-97- Decreto Ronchi e Delibera del Comitato Interministeriale del 27-7-84 ed eventuali disposizioni regionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN 3077
 Gruppo di imballaggio III
 Denominazione Materia pericolosa per l'ambiente solida n.a.s
 Classificazione di trasporto
 ADR/RID Classe 9
 IMO No
 Marine pollutant Classe 9
 IATA Classe 9

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Classificazione Pericoloso per l'ambiente
 Simbolo di pericolo N
 Frasi di rischio R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
 Consigli di prudenza S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
 S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S24 Evitare il contatto con la pelle
 S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S29/35 Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni

Disposizioni nazionali di recepimento: -D.Lgs .14/03/03 n.65

-D.M. 03/04/07

-D.M. 7/09/02

-DL vo 626/94: Norme riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro uso professionale

Restrizioni di commercializzazione ed uso:

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle pertinenti frasi R:

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione

R38 Irritante per la pelle

R41 Rischio di gravi lesioni oculari

Ulteriori informazioni:

Raccomandazioni particolari per l'uso: è comunque responsabilità di ogni operatore garantire la tutela dei lavoratori nell' ambiente di lavoro e utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative e in particolare secondo le istruzioni impartite dal Ministero della Salute in modo da assicurare la salute e la sicurezza dei terzi.

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio. Considerando tuttavia le numerose possibilità d'impiego e le eventuali interferenze con elementi non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate

Bibliografia:

The Pesticide Manual

HSDB Hazardous Substances Data Bank

Schede sicurezza materie prime